La direzione lavori non risponde sulle proposte di eliminare le barriere

I misteri senza risposta del Civis, percorso ad ostacoli per i disabili

(g.f.) Materialmente i lavori sul percorso sperimentale sanlazzarese si sono conclusi nell'estate dell'anno scorso con prima corsa (notturna) il 26 luglio 2007. Con l'ipotesi di avviare la sperimentazione in autunno per concluderla entro l'anno e l'auspicio del sindaco, Marco Macciantelli: «Di avviare il servizio di trasporto pubblico Civis, tra i due capolinea, entro i primi mesi del 2009 anche per favorire chi utilizza il treno». Ora, a pochi giorni dal 2010, ci sono altri misteri da risolvere senza risposta. Se si chiede a San Lazzaro la risposta è: «Sono decisioni che spettano alla direzione lavori del progetto Civis». Direzione che non rilascia dichiarazioni se non in conferenze stampa o in sopralluoghi con associazioni di portatori di handicap, o di commissioni consiliari, che hanno proposto, inutilmente, modifiche e correzioni per eliminare piccole barriere ma gravose per chi si muove in carrozzina.

Misteri come il tratto stradale di via Kennedy ancora chiuso tra le medie "Jussi" e via Giovanni XXIII, e non si capisce il perché. Come i parcheggi finiti ma transennati alla piscina e allo stadio comunale. Come la rampa ciclopedonale che unisce il parcheggio di via Gramsci a piazza Bracci già finita, manca soltanto l'asportazione di un basso muretto, che eviterebbe a chi utilizza il parcheggio (e ai portatori di handicap) di dover aggirare un isolato per raggiungere la piazza o la via Emilia. Per chi ha gambe non ci sono problemi perché, superando le transenne, scavalca il muretto. E c'è chi non riesce a capire perché l'autobus non utilizza le fermate delle vie Emilia e Kennedy, che sono a metà strada, come invece in via Caselle. Misteri (dolorosi) del Civis.

Con l'assessore ai lavori pubblici, Giorgio Archetti, a precisare che tali opere «potranno, probabilmente, essere prese in carico al termine della sperimentazione con l'avvio del servizio almeno a San Lazzaro».

Un'interruzione stradale per i lavori del Civis